



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Roberto Moncalvo Federazione Regionale
Coldiretti Piemonte

Piemonte 15/16/17 novembre 2021

CRITERI ESCLUDENTI NON RILEVATI nella guida tecnica 29

-Difesa e riduzione del consumo del suolo agricolo

Riteniamo che questo principio deve sempre essere applicato in particolare dall'Amministrazione Pubblica e dagli enti da essa controllati, quando si devono localizzare nuove infrastrutture/ insediamenti.

Il PTR della Regione Piemonte, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio del 2011, all'articolo 31 delle proprie NdA riconosce la valenza strategica della risorsa suolo, in quanto bene non riproducibile. Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, ribadisce, a sua volta che obiettivi prioritari della pianificazione di qualsiasi livello devono essere principi di sviluppo sostenibile, uso consapevole del territorio, minor consumo possibile del suolo agronaturale. La Città Metropolitana di Torino, nel Piano Territoriale di Coordinamento - PTC2, approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/07/2011 ha dedicato un intero Capo delle proprie NdA a normare il contenimento del consumo di suolo non urbanizzato (cfr. CAPO I - Regole generali per limitare il consumo di suolo libero).

Questo criterio è stato totalmente ignorato nell'andare ad individuare i siti potenzialmente idonei.

Nel 2020 in Italia le "nuove coperture artificiali" hanno impegnato altri 5.670 ettari, in media oltre 15 ettari al giorno

CRITERI ESCLUDENTI NON RILEVATI nella guida tecnica 29

Difesa delle produzioni agricole

il tema della difesa qualità della produzione agricola e della sicurezza alimentare sono sempre più di patrimonio dei cittadini Italiani. La nostra Associazione in questi anni ha contribuito ad accrescere questa giusta sensibilità attraverso iniziative volte a incentivare l'educazione alimentare affinché si acquisisca la piena consapevolezza sui temi del cibo e della sua origine, iniziative per la difesa delle produzioni made in Italy, lotta alle frodi alimentari, tutela delle produzioni con l'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine delle produzioni agricole, iniziative per valorizzare le esperienze della filiera corta, iniziative di innovazione sociale per sostenere l'agricoltura sociale ed innumerevoli altre attività a favore della collettività tutta. Si rimarca inoltre che l'agroalimentare italiano è il secondo settore come valore complessivo all'interno del P.I.L.

In considerazione di quanto affermato, riteniamo i siti individuati in Regione Piemonte siano assolutamente non idonei in quanto le caratteristiche dei siti rientrano a pieno titolo nelle due considerazioni della nostra premessa.

In entrambi i casi si consuma suolo non impermeabilizzato ed agricolo e un deposito di tale dimensione compromette la produzione di numerose aziende agricole di assoluta qualità (ortaggi, vino, cereali, allevamenti di bovini da carne e latte).

Si segnala inoltre che in considerazione che il deposito viene più volte descritto come un impianto industriale, anche in considerazione della realizzazione del parco tecnologico si deve individuare prioritariamente (attraverso criteri) un sito industriale dismesso o da riqualificare, o cave sempre dismesse proprio per evitare il consumo di suolo agricolo.

